

REGIONE LAZIO

**Assessorato Bilancio, Programmazione Economica, Agricoltura e Sovranità
Alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste**

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI RIETI



MISURA 04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali"

(art. 17 del Regolamento (UE) N. 1305/2013)

SOTTOMISURA 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli"

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE 4.2.1 "Investimenti nelle imprese agroalimentari (approccio singolo, di sistema e innovazione del PEI)"

BANDO PUBBLICO

Determinazione Dirigenziale n. G16705 del 04/12/2019 e s.m.i.

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI N. 4.2.1_RI_PC3_VELINIA PER L'INCREMENTO E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI BOSCHIVI SOC.COOP.ARL_VAR_13/06/2024 DEL 13/06/2024 PER LA VARIANTE IN CORSO D'OPERA

Beneficiario: **VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI BOSCHIVI SOC.COOP.ARL**

Codice CUA: **80006990578**

Codice domanda di variante: **44280023019**

Presentata (*rilascio informatico*) il **07/06/2024¹**

CODICE RNA-COR: NON PERTINENTE

Codice Unico di Progetto (CUP): **F46G22000070007**

Provvedimento di concessione n. **4.2.1_RI_PC3_VELINIA PER L'INCREMENTO E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI BOSCHIVI ARL_28/01/2022** del **28/01/2022**

Costo totale dell'investimento ammesso a seguito di variante: **79.291,19** euro (*I.V.A. esclusa*)

Contributo totale concesso a seguito di variante: **31.061,02** euro (*I.V.A. esclusa*)

¹ Nel caso di domande inserite nelle "LISTE DI PERFERZIONAMENTO" riportare la data del rilascio informatico anche se successiva alla scadenza stabilita dal bando pubblico

IL DIRIGENTE

DATO ATTO

- che con deliberazione della Giunta regionale n. 147 del 05/04/2016 pubblicata sul Sup. Ord. n. 62 al BURL n. 21 del 07/06/08 s.m.i. sono state approvate le “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali”;
- che con deliberazione della Giunta regionale n. 133 del 28/03/2017 si è provveduto ad approvare il “Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Disposizioni regionali di attuazione per le misure “a investimento”;
- che con determinazione dirigenziale n. G07038 del 10/06/2021 è stato definito il sistema delle “riduzioni” ed “esclusioni” da applicarsi in caso di mancato adempimento a impegni e obblighi relativi alla Misura/Sottomisura/Tipologia di operazione relativo alla Misura 4 – Sottomisura 4.2 – Tipologia di Operazione 4.2.1 “Investimenti nelle imprese agroalimentari (approccio singolo, di sistema e innovazione del PEI)”;
- che con le determinazioni dirigenziali n. G03831 del 15/04/2016 e n. G04375 del 29/04/2016 sono stati definiti, rispettivamente, i criteri ed i principi per la definizione delle spese ammissibili ed i prezzari di riferimento per le verifiche di congruità delle spese;
- che con determinazione dirigenziale n. G16705 del 04/12/2019 e s.m.i. è stato approvato il bando pubblico relativo alla seconda raccolta alla Misura 4 – Sottomisura 4.2 – Tipologia di Operazione 4.2.1 “Investimenti nelle imprese agroalimentari (approccio singolo, di sistema e innovazione del PEI)” per l’accesso al regime di aiuti attivato con la stessa misura, con il quale sono state definite le modalità di accesso ai benefici previsti dal Reg. (CE) n. 1305/2013, art. 17 Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014-2020;
- che il soggetto beneficiario della presente concessione **VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI BOSCHIVI SOC.COOP.ARL** , CUA **00991330523**, in attuazione del bando pubblico di cui al punto precedente, ha presentato la domanda di sostegno per l’adesione al regime di aiuti attivato con la Misura 4/ Sottomisura 4.2/ Tipologia di Operazione 4.2.1 “*Investimenti nelle imprese agroalimentari (approccio singolo, di sistema e innovazione del PEI)*”;
- che con determinazione dirigenziale n. G02758 del 16/03/2020, come integrata con determinazione dirigenziale n. 08607 del 21/07/2020, è stato preso atto della formale presentazione della domanda di sostegno di adesione alla Misura;
- che con provvedimento n. 496906 del 15/05/2020 dell’Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord, competente per territorio, è stato individuato il Responsabile di procedimento e dato formale avvio allo stesso;
- che con verbale del 02/07/2021, sulla base delle risultanze istruttorie, è stato accertato che la domanda di sostegno soddisfa tutte le condizioni ed i requisiti di ammissibilità previsti dal sopraccitato bando pubblico (sistema VCM - ICO di ammissibilità);
- che il beneficiario, con l’adesione al regime di aiuti attivato con la presente misura, ha reso una serie di dichiarazioni ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, per le quali si rinvia a quanto espressamente riportato e sottoscritto nel quadro I “Dichiarazioni e Impegni” della domanda di sostegno;
- che è stato verificato, in fase di ammissibilità, il rispetto dei requisiti e delle condizioni per l’attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di selezione fissati dalle disposizioni attuative della misura e che al progetto presentato dal soggetto beneficiario è stato attribuito un punteggio pari a **70**;
- che, nel rispetto del principio della salvaguardia dell’effetto incentivante del contributo comunitario, il beneficiario, per l’operazione ammessa a finanziamento con il presente provvedimento di concessione non ha sostenuto spese prima della presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione delle spese generali

(articolo 45(2) del Reg UE n. 1305/16) di cui alla lettera D) dello stesso articolo del regolamento e comunque per un periodo non superiore ai 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno;

- che in base al DM 31 maggio 2017 n. 115 che disciplina il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di stato (RNA) è stata effettuata, con esito positivo, la consultazione del Registro in ordine alla insussistenza di aiuti concessi in modo illegale, come da visura effettuata in data: **NON PERTINENTE**;
- che con determinazione dirigenziale G03698 del 06/04/2021 è stata approvata e autorizzata l'operazione per un costo dell'investimento ammesso di 1.994.928,66 euro per un contributo concesso di 797.971,44 euro;
- che l'operazione di cui alla presente concessione è immediatamente cantierabile e quindi in possesso di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazione e permessi per l'avvio e la realizzazione dei lavori previsti ed autorizzati con il presente provvedimento di concessione e che l'immediata cantierabilità è stata acquisita in data 18/01/2021²;
- che l'operazione finanziata con il presente provvedimento non è subordinata alla realizzazione di un progetto che lo stesso beneficiario intende realizzare con l'adesione al regime di aiuto attivato con bandi pubblici relativi ad altre "tipologie di operazione" della stessa sottomisura 4.2, ed in particolare delle tipologie di operazione 4.2.2. e 4.2.3. (qualora non ricorra detta condizione si deve procedere nel rispetto delle procedure previste dall'articolo 12 del bando pubblico di cui alla DD G16705 del 04/12/2019);
- che è stato emesso il Provvedimento di concessione n. **4.2.1_RI_PC3_ VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI BOSCHIVI SOC.COOP.ARL_28/01/2022 del 28/01/2022**, trasmesso con nota protocollo n. **84355 del 28/01/2022** e restituito firmato per accettazione il **31/01/2022** con nota protocollo n. **89359**;
- che la ditta beneficiaria ha rilasciato sul SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) la domanda di variante al progetto ammesso a finanziamento n. **44280023019** il **07/06/2024** con protocollo **AGEA.ASR.2024.0976680**;
- preso atto della check-list istruttoria della domanda di variante del **12/06/2024**, protocollo **AGEA.ASR.2024.1020841**, del funzionario incaricato;

² Riportare la data relativa al rilascio dell'ultimo provvedimento acquisito per l'immediata cantierabilità.

Per quanto in premessa:

DISPONE:

La richiesta di variante è APPROVATA e RITENUTA AMMISSIBILE

la concessione a favore del beneficiario **VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI BOSCHIVI SOC.COOP.ARL, CUAA 00991330523** di un contributo pubblico in conto capitale di euro **31.061,02** per la realizzazione di un'operazione dal costo complessivo ammesso di euro **79.291,19**, a seguito di variante, nell'ambito della Misura 4/Sottomisura 4.2/Tipologia di Operazione 4.2.1 "*Investimenti nelle imprese agroalimentari (approccio singolo, di sistema e innovazione del PEI)*" del PSR Lazio 2014/2020.

Si riporta di seguito il **quadro economico** dell'operazione finanziata con indicazione del *costo totale dell'investimento* e del relativo *contributo pubblico*, con specificazione di quello *richiesto* con la domanda di variante e di quello *concesso ed ammesso a finanziamento* a seguito dello svolgimento delle valutazioni istruttorie di ammissibilità svolte sulla stessa.



Unione Europea
Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale
L'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE
LAZIO



Quadro economico a seguito di variante				
RICHIESTO		AMMESSO		
Voce di spesa	Prezzo unitario (IVA esclusa) €	Importo (IVA esclusa) €	Contributo concesso €	% DI CONTRIBUTO
Sera	9280,00	9280,00	3.712,00	40
Coperchi vasche assenza cerniere	1200,00	1200,00	480,00	40
Chiller	9200,00	9200,00	3.680,00	40
Postazione operatore vasche	600,00	600,00	240,00	40
Bilancia elettronica	1500,00	1500,00	600,00	40
Carelo fotovoltaico	21000,00	21000,00	8.400,00	40
Mulino in pietra	5150,00	5150,00	2.060,00	40
Macchina sottovuoto	442,62	442,62	177,05	40
Laboratorio	13318,76	13318,76	5.327,50	40
Congelatore	1625,00	1625,00	650,00	40
Decespugliatore Sthl FS 120R	236,89	236,89	94,76	40
Decespugliatore Sthl FS 235R	302,46	302,46	120,98	40
Motosega Sthl 194T	277,87	277,87	111,15	40
Motosega Sthl MS231	351,64	351,64	140,66	40
Motosega Sthl MS170	146,72	146,72	58,69	40
Motocanica MGM TRS 340	1803,28	1803,28	721,31	40
Tirincia MGM Honda TTR 790	2581,96	2581,96	1.032,78	40
Cappa espulsione fumi laboratorio	2200,00	2200,00	880,00	40
Kit canalizzazione elemento lineare inox con te curve	165,00	165,00	66,00	40
Disidratatore professionale	1330,00	1330,00	532,00	40
Impianti idraulico+gas+fognaria con pezzi speciali per laboratorio	3000,00	3000,00	1.200,00	40
Adeguamento impianto idraulico	350,00	350,00	140,00	40

posazione vasche curatura castagne				
TOTALE	760622	760622	3042488	40
Spesetiche	442879	442879	1.771,52	40
TOTALE	8049079 RICONDOTTO A QUANTO RICHIESTO IN DOMANDA DI VARIANTE € 79.291,19	8049079 RICONDOTTO A QUANTO RICHIESTO IN DOMANDA DI VARIANTE € 79.291,19 (*)	32.196,40 RICONDOTTO A QUANTO AMMESSO CON IL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE € 31.061,02	

(*) La maggiore spesa rispetto a quanto ammesso con il provvedimento di concessione n. **4.2.1 RI_PC3_VELINIA PER L'INCREMENTO E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI BOSCHIVI ARL_28/01/2022 del 28/01/2022** rimane a carico del beneficiario; rimane confermato il contributo ammesso in istruttoria di € 31.061,02.

Il costo totale dell'operazione ed il relativo contributo pubblico sono articolati, nel prospetto che segue, per *tipologia di intervento* nel rispetto della classificazione utilizzata nell'applicativo informatico SIAN per la presentazione e la gestione istruttoria delle domande, per *voce di spesa* in linea con la classificazione utilizzata nell'articolo art. 45 del Reg UE n. 1305/2013.

L'aiuto non può comunque mai superare il 60% della spesa ammessa.

L'intensità dell'aiuto pubblico o, in altri termini, l'aliquota percentuale del contributo pubblico calcolata sul costo totale dell'investimento ammesso è fissata nella misura massima del 40%. In linea con quanto disposto nell'articolo 6 "Agevolazioni previste" del bando pubblico (G16705 del 04/12/2019 e s.m.i.) detto contributo può beneficiare di una maggiorazione del 20%, per il caso del bando pubblico, nel caso di progetti collegati ad una fusione di organizzazione di produttori.

Nel caso delle "grandi imprese" e delle "imprese intermedie", come definite nell'Articolo 4 "Soggetti beneficiari" del bando pubblico (G16705 del 04/12/2019 e s.m.i.), l'intensità massima dell'aiuto è pari al 30% della spesa ammessa, elevabile al 40% nel caso in cui l'operazione sia realizzata nell'ambito di un progetto integrato della "filiera organizzata", ritenuto ammissibile e finanziato nell'ambito della sottomisura 16.10 del PSR 2014/2020 del Lazio.

Nel caso in cui il prodotto finale (prodotto in uscita) non ricada tra quelli inclusi nell'allegato I del Trattato il contributo è concesso nel rispetto del regime "de minimis".

A conclusione del progetto la rendicontazione di spesa del beneficiario dovrà tener conto che la percentuale di spese generali riconosciuta in sede di concessione del contributo, riconoscibile per le spese di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Regolamento (UE) n. 1305/2013, deve applicarsi alle realizzazioni effettive ed alle spese sostenute. Il contributo relativo alle spese generali deve pertanto essere rideterminato a conclusione del progetto in funzione delle spese effettivamente sostenute.

IMPEGNI E OBBLIGHI

Il beneficiario dovrà garantire il rispetto dei seguenti **obblighi e impegni**:

a) *obblighi/impegni specifici di Misura*

- far pervenire via PEC all'Amministrazione regionale (ADA competente) che ha rilasciato il presente provvedimento, entro **15 (quindici) giorni** dalla data di notifica dello stesso, copia sottoscritta del medesimo per accettazione incondizionata delle clausole e delle prescrizioni ivi contenute. In caso di mancato rispetto del termine, sono di applicazione le disposizioni recate dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 133 del 28 marzo 2017 e s.m.i., come recepite con la determinazione dirigenziale n. G07038 del 10/06/2021 per la definizione del sistema delle riduzioni e esclusioni della Misura 4/Sottomisura 4.2/Tipologia di Operazione 4.2.1 *“Investimenti nelle imprese agroalimentari (approccio singolo, di sistema e innovazione del PEI)”* del PSR Lazio 2014/2020 di cui al bando pubblico adottato con DD n. G16705/2019. *(IC38967 “Accettazione del Provvedimento di concessione”)*;
- mantenere, pena la decadenza dall'aiuto, per almeno il biennio successivo alla realizzazione dell'investimento ovvero per una durata non inferiore a 2 (due) anni successivi al pagamento del saldo finale, gli impegni assunti con i contratti di fornitura/acquisto della materia prima o con le altre forme alternative previste dal bando. E' consentita la facoltà al soggetto beneficiario di modificare o integrare i contratti fermo restando l'obbligo di dimostrare la fornitura della materia prima conferita di provenienza extra aziendale per almeno il 60% della produzione totale annua da trasformare nell'impianto interessato all'investimento programmato. Nel caso in cui sia accertato che la percentuale di materia prima proveniente dai produttori agricoli sia inferiore a quella dichiarata e riportata nei contratti si procederà alla decadenza dall'aiuto con un recupero, quale indebito percepito, del contributo erogato in proporzione allo scostamento tra la quantità dichiarata nei contratti di conferimento della materia prima presi in conto per la verifica del requisito e quella accertata e, inoltre, in funzione del tempo per il quale l'inadempienza viene accertata, in conformità alle disposizioni recate dalla DGR n. 133/2017 e s.m.i. come recepite con la determinazione dirigenziale n. G07038 del 10/06/2021 per la definizione del sistema delle riduzioni e esclusioni della presente Misura *(IC37049 “Rispetto del conferimento materia prima”)*;
- eseguire, pena la decadenza dagli aiuti, le opere, i lavori e gli acquisti relativi agli investimenti finanziati con il presente provvedimento di concessione, nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, secondo le indicazioni tecniche espresse nei pareri, nulla osta, concessioni o autorizzazioni e in ottemperanza alle prescrizioni istruttorie richiamate nel presente provvedimento. *(IC40896 “Corretta attuazione del Piano Aziendale”)*;
- la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle spese sostenute deve essere completa e correttamente redatta; le spese non ammesse per irregolarità della documentazione non sono riconosciute all'eleggibilità al contributo. *(IC40358 “Corretta rendicontazione della spesa”)*;
- effettuare i pagamenti relativi alle spese sostenute, pena il mancato riconoscimento e rimborso delle stesse, nel pieno rispetto delle modalità ritenute ammissibili ovvero quelle specificate nel capitolo 7 - Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento - del documento *“Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo rurale 2014/2020 del Lazio”* allegato alla determinazione dirigenziale n. G03831 del 15/04/2016. Le spese sostenute con modalità di pagamento non consentite (pagamenti in contanti, con conti non intestati al beneficiario, ecc.) non sono riconosciute e pertanto considerate non eleggibili al contributo. Non sono in ogni caso ammessi pagamenti in contanti;
- mantenere la proprietà o la disponibilità degli immobili ove viene realizzato l'investimento nonché la conduzione dell'attività per un periodo minimo di 7 (sette) anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di sostegno. In caso di mancato rispetto del termine si procede alla decadenza totale con esclusione dall'aiuto; revoca dell'intero contributo concesso con eventuale restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi *(IC37048 “Rispetto disponibilità giuridica dei beni”)*. Rimangono ferme le disposizioni in materia di stabilità delle operazioni”;

- se l'operazione finanziata prevede lavori di importo complessivo superiore a 1.000.000,00 di euro, per la cui realizzazione sia concesso, un contributo pubblico che superi il 50% del costo totale dell'investimento ammesso al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) il beneficiario, pena la decadenza dagli aiuti, per l'individuazione delle ditte e l'affidamento dei lavori, è tenuto al rispetto delle procedure previste in materia di appalti pubblici. (IC2463 - IC 2465 - IC2466 "Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi"): **NON PERTINENTE**;
- nel caso in cui l'operazione finanziata sia inserita in un "**Progetto di Filiera organizzata**" ammesso al finanziamento nell'ambito attuativo della **Misura 16.10 del PSR 2014/2020 del Lazio**, il beneficiario deve adempiere agli impegni assunti con la partecipazione a tale progetto di Filiera, in particolare in ordine agli obblighi assunti per l'acquisizione/ritiro dei prodotti ottenuti nelle aziende (produttori primari) che partecipano alla filiera organizzata nel rispetto delle condizioni stabilite nell'Accordo di filiera. I soggetti che operano nell'ambito della trasformazione/commercializzazione che aderiscono quali partecipanti diretti al progetto di "Filiera organizzata", dovranno acquisire la materia prima, utilizzandola nei propri impianti, proveniente dalle imprese agricole/produttori primari che hanno aderito quali partecipanti alla Filiera organizzata nel rispetto delle condizioni riportate nell'Accordo di filiera e comunque per almeno la prevalenza (>50%) della materia prima lavorata nell'impianto interessato dall'intervento e oggetto dell'Accordo. Nel caso in cui il beneficiario del provvedimento di concessione della Misura 4.2.1 in qualità di partecipante diretto della Filiera organizzata non rispetti, per uno o più anni della durata dell'Accordo, l'obbligo di acquisizione della quota prevalente (>50%) della materia prima lavorata negli impianti interessati dall'intervento e oggetto dell'Accordo, anche nelle more della realizzazione dell'investimento programmato, dell'impianto oggetto di sostegno della Misura 4.2.1, è disposta la decadenza dall'aiuto, parziale o totale in funzione della gravità dell'inadempienza in proporzione dello scostamento in ordine alla acquisizione della materia prima e nei termini disposti con determinazione dirigenziale n. G07038 del 10/06/2021 per la definizione del sistema delle riduzioni/esclusioni della Misura di sostegno 4.2.1. La percentuale di RIDUZIONE si applica per ogni anno di inadempienza e quindi sommando algebricamente le percentuali di riduzione relative ai diversi anni di impegno e comunque per una misura non superiore ad una RIDUZIONE del 30% del contributo concesso, percentuale oltre la quale viene pronunciata la DECADENZA TOTALE con ESCLUSIONE dall'aiuto concesso. (IC40479 *Rispetto degli impegni aggiuntivi per l'adesione al progetto di "filiera organizzata"*);

b) obblighi/impegni relativi a tempi e modalità di realizzazione

- si rimanda a quanto stabilito nel **Provvedimento di concessione n. 4.2.1_RI_PC3_VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI BOSCHIVI SOC.COOP.ARL_28/01/2022 del 28/01/2022**, trasmesso con nota protocollo n. **84355 del 28/01/2022** e restituito firmato per accettazione il **31/01/2022** con nota protocollo n. **89359**;

c) stabilità delle operazioni

Per quanto riguarda la "**stabilità delle operazioni**" (Articolo 22 del bando pubblico approvato con DD G16705 del 04/12/2019) il beneficiario assume i seguenti ulteriori **impegni ex-post**:

- In applicazione dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il beneficiario deve restituire il contributo pubblico qualora nei cinque anni successivi al pagamento del saldo finale:
 - cessi o rilocalizzi l'attività produttiva al di fuori dell'area del programma (IC37047 "Mantenimento della localizzazione delle attività produttive");
 - effettui un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o ad un ente pubblico (IC37048 "Rispetto disponibilità giuridica dei beni");
 - apporti una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione

dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari (IC37045 "Mantenere la destinazione d'uso degli investimenti").

In caso di mancato rispetto del termine si procede alla decadenza dall'aiuto con un recupero, quale indebito percepito, maggiorato degli interessi, del contributo versato che varia in proporzione dell'anno in cui l'inadempienza avviene, con l'intensità del recupero calcolata in base alle aliquote percentuali fissate dalla DGR n. 133/2017 e s.m.i. come recepita alla Misura con determinazione dirigenziale n. G07038 del 10/06/2021. La percentuale di recupero è calcolata sull'intero importo versato al beneficiario per la realizzazione dell'operazione finanziata.

- Il contributo del programma è sempre rimborsato laddove, entro dieci anni dal pagamento finale del beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione europea, salvo il caso in cui il beneficiario sia una PMI.-
- Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti. Per l'applicazione delle sanzioni in caso di inadempienza si rinvia al sistema delle riduzioni/esclusioni fissate dalla DGR n. 133/2017 e s.m.i. come recepita alla Misura con determinazione dirigenziale n. G07038 del 10/06/2021.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo. Tale spostamento non dovrà comportare un indebito vantaggio, derivante dall'applicazione di condizioni o criteri di selezione più favorevoli (in particolare maggiore tasso di aiuto o priorità di selezione per la localizzazione in zona svantaggiata) e deve comunque rimanere all'interno dell'area del programma.

Inoltre, il beneficiario assume i seguenti ulteriori ***impegni ex-post***:

- non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di cinque anni a partire dal pagamento del saldo finale, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dall'ADA competente. (IC37048 "Rispetto disponibilità giuridica dei beni"). In caso di inadempienza è disposta la decadenza dall'aiuto con un recupero, quale indebito percepito, maggiorato degli interessi, del contributo versato che varia in proporzione dell'anno in cui l'inadempienza avviene, con l'intensità del recupero calcolata in base alle aliquote percentuali fissate dalla DGR n. 133/2017 e s.m.i. come recepita alla Misura con determinazione dirigenziale n. G07038 del 10/06/2021. La percentuale di recupero è calcolata sull'importo versato al beneficiario quale spesa sostenuta per l'acquisto del bene alienato. Nel caso in cui l'inadempienza ovvero l'avvenuta alienazione di macchine e attrezzature comporti anche l'inadempienza di cui all'impegno di cui all'IC37045 "Mantenere la destinazione d'uso degli investimenti" si applicano le sanzioni previste per quest'ultimo IC;
- conservare e garantire la pronta reperibilità di tutti i documenti giustificativi delle spese per un periodo almeno pari a quello stabilito dalla normativa vigente come richiamata all'articolo 17 del bando pubblico (DD G16705/2019) e riportate anche nel presente provvedimento. In caso di inadempienza è di applicazione la decadenza parziale dall'aiuto con una riduzione dell'aiuto calcolata applicando le intensità e le modalità alla DGR n. 133/2017 e s.m.i. come recepita alla Misura con determinazione dirigenziale n. G07038 del 10/06/2021 (IC45926 "Conservare e garantire la pronta reperibilità di tutti i documenti giustificativi delle spese").

d) Impegni/obblighi di carattere generale

Il beneficiario, inoltre, con la *sottoscrizione della domanda di sostegno* (Quadro I “Dichiarazioni e Impegni” del modello di domanda) ha, tra gli altri, sottoscritto i seguenti impegni e obblighi:

- il bando pubblico stabilisce quali criteri di selezione devono essere mantenuti nel periodo successivo alla presentazione della domanda di sostegno e al pagamento finale (periodo ex post), assumendo, di fatto, la connotazione di ‘impegno’. Questi verranno pertanto nuovamente verificati, rispettivamente, nel corso del controllo amministrativo delle domande di pagamento, domande di variante e nel corso del controllo in loco ed ex post. Il mancato rispetto dell’impegno e nel caso sia accertato il mancato possesso dei requisiti collegati ai criteri di selezione che hanno determinato l’ammissione a finanziamento dell’operazione si procede alla revoca totale del sostegno con recupero dell’indebito percepito e l’applicazione della sanzione con le intensità e le modalità stabilite alla DGR n. 133/2017 e s.m.i. come recepita alla Misura con Determinazione dirigenziale n. G07038 del 10/06/2021 (IC40828 “*Rispetto dei criteri di selezione*”)
- impegno/obbligo alla leale collaborazione e a non creare artificialmente le condizioni richieste per l’ottenimento dei benefici, nonché l’obbligo a non presentare prove false per ricevere l’aiuto oppure non omettere per negligenza di fornire le necessarie informazioni. Le inadempienze in argomento possono essere accertate nell’ambito dei controlli in loco in virtù di quanto previsto all’art. 51.2 del Reg. UE n. 809/2014, ovvero anche nel corso del controllo amministrativo della domanda di sostegno o della domanda di pagamento, nell’ambito dei controlli ex-post o dei controlli effettuati a qualsiasi titolo da altre Autorità. Secondo quanto previsto all’art. 35.6 del Reg. UE n. 640/2014, qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha ommesso di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l’anno civile dell’accertamento e per l’anno civile successivo. (IC38962 “*Assenza di prove false per ricevere il sostegno e di omissioni per negligenza*”);

il beneficiario è **impegnato** altresì:

- a consentire, pena la decadenza totale dall’aiuto concesso, l’accesso in azienda agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni; (IC37373 “*Consentire l’accesso in azienda ed alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni*”);
- rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al reg UE n. 1305/2013 e, di riflesso, al PSR 2014/2020 del Lazio, pena la decadenza dall’aiuto; (IC37369 “*Rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività del PSR 2014/2020*”);
- rinunciare, pena la decadenza totale dall’aiuto, ad ogni altro finanziamento pubblico proveniente da normative comunitarie, statali o regionali, per la realizzazione di parte o tutta l’operazione finanziata con il presente provvedimento di concessione. (IC36930 “*Assenza di doppio finanziamento*” – IC37038 “*Rispetto modalità di presentazione della domanda di anticipo*” – IC37039 “*Rispetto modalità di presentazione della domanda di saldo*” - IC37044 “*Rispetto modalità di presentazione della domanda di acconto*”);
- comunicare, pena la decadenza dall’aiuto, le cause di forza maggiore e circostanza eccezionale (IC37370 “*Comunicare le cause di forza maggiore e circostanza eccezionale*”);
- adempiere a tutti gli obblighi in materia di informazioni e pubblicità, art. 19 del bando pubblico DD n. G16705/2019 (IC40775 “*Informazione e comunicazione a cura del beneficiario*”);
- restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell’Organismo Pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie; a fornire ogni eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale del PSR 2014/2020 del Lazio;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda ed approvato con il presente provvedimento di concessione;

e, infine, il beneficiario si **impegna** a:

- assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile, senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
- tenere sollevata e indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell'esecuzione delle attività formative riconducibili al presente progetto.

Fatte salve le norme in materia civilistica e fiscale nazionali, ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013, per le operazioni con spesa ammissibile inferiore a Euro 1.000.000,00, i beneficiari hanno l'obbligo di assicurare che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese siano resi disponibili, su richiesta dalla Commissione e della Corte dei Conti europea, per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti da parte dell'Organismo Pagatore alla Commissione Europea nella quale sono incluse le spese della propria operazione.

Per le operazioni diverse da quelle di cui al precedente comma il periodo suddetto è di 2 (due) anni.

L'Autorità di gestione informa i beneficiari, pubblicando tali informazioni sui siti istituzionali, della data di inizio del periodo di cui ai due precedenti capoversi. Il periodo di cui ai commi 1 e 2 è interrotto nel caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione Europea.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o in forma elettronica secondo la normativa vigente (comprese le versioni elettroniche dei documenti originali o i documenti esistenti solo in versione elettronica).

DISPOSIZIONI PER IL MANCATO RISPETTO DEGLI OBBLIGHI E DEGLI IMPEGNI

Il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni che il beneficiario ha assunto con la sottoscrizione del presente provvedimento comportano l'applicazione del sistema delle riduzioni ed esclusioni, come stabilito con la determinazione dirigenziale n. G07038 del 10/06/2021, disponibile sul portale ufficiale dei finanziamenti regionali ed europei www.lazioeuropa.it e su BUR regionale, con la quale, in linea con il quadro normativo di riferimento, è stata recepita alla Misura di sostegno la DGR n. 133 del 28/03/2017 e s.m.i..

Nel caso in cui il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti comporti la pronuncia della **decadenza totale** dell'aiuto con **esclusione** dal contributo concesso, si procede alla **revoca dell'intero contributo concesso** ed il beneficiario è tenuto alla **restituzione delle eventuali somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi**. Nel caso di **decadenze parziali** si procede all'applicazione delle **riduzioni** del premio concesso nel rispetto delle disposizioni recate dalla suddetta determinazione dirigenziale n. G07038 del 10/06/2021.

VARIANTI E ADEGUAMENTI TECNICI

Per la disciplina delle "varianti in corso d'opera" e gli "adeguamenti tecnici" si applicano le disposizioni recate dall'articolo 32 del documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative regionali" di cui all'Allegato I della DGR n. 147/2016 e richiamate all'articolo 16 del bando pubblico di cui alla DD n. G16705 del 04/12/2019 e s.m.i.

Di seguito si riportano le disposizioni recate dal suddetto articolo 32 del documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative regionali" di cui all'Allegato I della DGR n. 147/2016, di applicazione per l'operazione di cui al presente provvedimento di concessione, distinguendo tra varianti e adeguamenti tecnici:

a) Varianti

Sono considerate varianti in corso d'opera le modifiche tecniche sostanziali al progetto ammesso a contributo. Per le varianti in corso d'opera si applicano le seguenti disposizioni:

- sono consentite esclusivamente varianti nell'ambito delle singole categorie di spesa come individuate nel "Quadro economico finanziario degli interventi/sottointerventi". Per categorie di spesa si intendono i diversi tipi di "intervento", utilizzati per la definizione dei piani finanziari delle domande di sostegno e per l'articolazione delle voci di spesa del piano finanziario riportato nel presente provvedimento di concessione del contributo ed in particolare gli "interventi" riportati in corrispondenza della colonna di descrizione "interventi/sottointerventi" di cui alla codifica da 4211/1 a 4214/1 del prospetto relativo al Quadro economico finanziario degli interventi/sottointerventi;
- non sono ammissibili varianti che comportano una modifica in aumento dell'importo assegnato nel provvedimento di concessione ad ogni singola categoria di spesa (interventi);
- l'importo oggetto di variante che può essere autorizzato non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali;
- non possono essere autorizzate varianti che prevedono il riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa;
- le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente approvate dalla struttura competente all'istruttoria della domanda di sostegno che acquisisce la documentazione tecnica e, ove necessario, anche gli adeguamenti dei preventivi di spesa, pareri, nulla osta, autorizzazioni e concessioni presentati dal beneficiario in sede di rilascio del provvedimento di concessione del contributo;
- la realizzazione di una variante non autorizzata comporta il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante;
- i lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

b) Adeguamenti tecnici

Sono considerati adeguamenti tecnici di dettaglio nell'ambito della stessa categoria di spesa, comunque diversi dalle varianti in corso d'opera, le modifiche non sostanziali al progetto originario. Per detti adeguamenti tecnici si applicano le seguenti disposizioni:

- non sono ammissibili adeguamenti tecnici che comportano una modifica in aumento dell'importo assegnato nel provvedimento di concessione ad ogni singola categoria di spesa;
- gli adeguamenti tecnici possono essere eseguiti senza autorizzazione preventiva ferma restando la loro valutazione di ammissibilità da parte della struttura regionale competente nell'ambito dello svolgimento dei controlli amministrativi (Art. 48 Reg. UE n. 809/2014);
- nel caso vengano effettuati adeguamenti tecnici o di dettaglio relativi a beni e servizi i cui costi non sono previsti nei prezziari approvati dalla Regione il beneficiario dovrà ripresentare i tre preventivi per la rideterminazione della congruità dei costi.

Non sono ammissibili varianti in corso d'opera e adeguamenti tecnici che modificano le caratteristiche del progetto che hanno determinato, in fase di istruttoria della domanda di sostegno, l'attribuzione di punteggi, relativi ai criteri di selezione, tali da far collocare il progetto in graduatoria in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento;

In tutti i casi le varianti in corso d'opera e gli adeguamenti tecnici non sono autorizzati e le relative spese non sono ritenute eleggibili, se mutano la funzionalità e le finalità originarie dell'iniziativa progettuale e nel caso in cui non

siano coerenti con gli obiettivi, le finalità e le condizioni di ammissibilità della misura.

La richiesta di variante in corso d'opera va presentata utilizzando l'apposita funzione sull'applicativo SIAN. La stessa richiesta deve essere inoltre avanzata, tramite PEC, alla struttura competente per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi ovvero l'Area Decentrata Agricoltura che ha adottato il presente provvedimento di concessione. Detta richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo Piano aziendale degli investimenti, ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

La struttura regionale competente (ADA) riceve dal beneficiario, o suo delegato, la domanda di variante e la istruisce ai fini della determinazione del punteggio assegnato in relazione al nuovo Piano aziendale degli investimenti proposti; tale richiesta costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento. La variante è autorizzata a condizione che il punteggio assegnato all'operazione, tenuto conto del nuovo Piano aziendale degli investimenti, non determini l'esclusione della domanda dalla graduatoria di ammissibilità regionale delle domande finanziate.

Ne consegue che qualsiasi modifica al progetto originario comporta la presentazione di un nuovo Piano di Sviluppo Aziendale, che dovrà essere predisposto ed elaborato con le stesse modalità previste dall'articolo 9 del bando pubblico ovvero utilizzando l'applicativo informatico (BPOL) della Rete Rurale Nazionale operante sulla piattaforma SIAN, corredato della relativa relazione tecnica riportante almeno gli elementi indicati all'articolo 8 "Documentazione da presentare a corredo della domanda di sostegno" del bando pubblico. Il nuovo BPOL deve comunque confermare un miglioramento del rendimento globale dell'azienda. Rimane fermo che la predisposizione del nuovo Piano può essere effettuata da un soggetto delegato dal beneficiario alla compilazione dello stesso sulla piattaforma informatica BPOL.

L'ADA competente, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica tramite e-mail certificata (PEC) al richiedente o suo delegato, la decisione adottata di concedere o meno la variante, nonché, in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato.

Sono considerati adeguamenti tecnici il cambio fornitore e il cambio marca dei macchinari e attrezzature.

Qualora intervengano modificazioni del progetto originario, quali varianti in corso d'opera o adeguamenti tecnici, che comportino variazioni del punteggio attribuito tali da determinare il venir meno del presupposto per l'utile collocazione in graduatoria, viene applicata la decadenza totale dall'aiuto con la revoca dell'intero contributo concesso il beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente erogate maggiorata degli interessi legali.

PARZIALE REALIZZAZIONE DEI LAVORI

Le verifiche di accertamento finale svolte in sede di controllo amministrativo e/o in loco, successive alla presentazione della domanda di pagamento del saldo finale, dovranno verificare, in caso di *parziale realizzazione* dell'iniziativa progettuale approvata, la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate. **In ogni caso non sono riconosciute parziali realizzazioni per un importo complessivo delle spese rendicontate inferiore al 55% del costo totale dell'investimento ammesso a finanziamento.** Ne consegue che la percentuale del 55% va calcolata sull'importo complessivo dell'operazione ammessa a finanziamento ed il superamento di detta soglia, per la verifica della funzionalità complessiva dell'operazione parzialmente realizzata ed il relativo riconoscimento delle spese sostenute, si ha quando sono stati effettivamente realizzati e completati "interventi/sottointerventi" che nel loro complesso superano, in termini economici, il 55% del piano finanziario concesso, senza che si tenga conto delle spese effettivamente sostenute per la loro realizzazione. Al di sotto di tale soglia si procede alla pronuncia della decadenza totale dall'aiuto ed alla revoca del contributo concesso.

Nel caso di parziale realizzazione che comporta una modifica sostanziale degli investimenti programmati il beneficiario è tenuto a presentare, in fase di rendicontazione finale delle opere e degli acquisiti anche il nuovo Piano aziendale degli investimenti adeguato a quelli effettivamente realizzati. La revisione del Piano aziendale

può essere richiesta anche dagli incaricati per il controllo relativo all'accertamento finale. Qualora ricorrano i presupposti per la presentazione di un nuovo Piano di Sviluppo Aziendale, lo stesso dovrà essere predisposto ed elaborato con le stesse modalità previste dall'articolo 9 del bando pubblico ovvero utilizzando l'applicativo informatico (BPOL) della Rete Rurale Nazionale operante sulla piattaforma SIAN, corredato della relativa relazione tecnica riportante almeno gli elementi indicati all'Articolo 8 "Documentazione da presentare a corredo della domanda di sostegno" del bando pubblico. Il nuovo BPOL deve comunque confermare un miglioramento del rendimento globale dell'azienda. Rimane fermo che la predisposizione del nuovo Piano può essere effettuata da un soggetto delegato dal beneficiario alla compilazione dello stesso sulla piattaforma informatica BPOL.

Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non costituiscano un lotto funzionale o che i lavori non realizzati abbiano comportato una diminuzione del punteggio attribuito in fase istruttoria amministrativa, tale da collocare il progetto fra le domande non finanziate, o che comporti il venir meno del rispetto della condizione di ammissibilità relativa al miglioramento del rendimento globale dell'azienda e della sostenibilità globale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo, nonché per l'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipo o acconto.

Se il lotto di lavori eseguiti è considerato funzionale è possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi od acconti precedentemente erogati.

Nel caso in cui l'iniziativa sia stata realizzata nella sua totalità e la spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile risulti inferiore all'investimento complessivo ammesso, accertato che le opere, gli acquisti e le forniture siano state comunque realizzate a regola d'arte coerentemente con gli obiettivi e le finalità previste nella misura, non è consentito utilizzare le eventuali economie per il riconoscimento di spese relative ad interventi aggiuntivi all'iniziativa progettuale originaria.

Nel caso di parziali realizzazioni relative ad un investimento aziendale realizzato con più tipologie di operazione ed attivato con più domande di sostegno afferenti alla stessa sottomisura, per la verifica del lotto funzionale si fa riferimento alla funzionalità complessiva dell'investimento realizzato. Ne consegue che per la verifica del rispetto della percentuale minima di realizzazione, di cui al primo capoverso del presente paragrafo (55%), si fa riferimento all'investimento nel suo complesso e non al singolo intervento attivato con la specifica domanda di sostegno. (solo se pertinente)

PROROGHE

Come stabilito dall'articolo 14 del bando pubblico (DD G16705 del 04/12/2019) le proroghe del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori, possono essere concesse **per cause di forza maggiore o per altre circostanze eccezionali** indipendenti dalla volontà del beneficiario.

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate all'ufficio istruttore competente che previa istruttoria, accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario e concede o meno la proroga per la ultimazione dei lavori.

Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato da rilasciarsi entro **sessanta (60)** giorni dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare i lavori per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario ed a condizione che l'opera possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

L'ufficio istruttore, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica a mezzo PEC la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento dei lavori; in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

In ogni caso possono essere concesse proroghe **per un periodo non superiore a 365 (trecentosessantacinque) giorni.**

MODALITA' DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI

Gli aiuti spettanti sono erogati dall'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA) a seguito della presentazione di una o più domande di pagamento da parte del soggetto beneficiario.

I pagamenti sono autorizzati dopo l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti previsti dal sistema procedurale di gestione e controllo definito dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Pagatore (AGEA).

Le domande di pagamento dovranno essere inoltrate attraverso apposita procedura informatica, accessibile via Internet, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore (AGEA) collegandosi al portale SIAN.

Dopo il rilascio informatico e solo per gli errori palesi è consentita la correzione della domanda di pagamento e degli allegati, in linea con le disposizioni e le limitazioni stabilite all'articolo 24 del bando pubblico (DD G16705 del 04/12/2019).

Le domande di pagamento nonché l'eventuale documentazione a corredo possono essere ritirate, in tutto o in parte, in qualsiasi momento per iscritto. Tuttavia, se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate inadempienze nella domanda o nei documenti allegati o se l'autorità competente gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco o se da un controllo in loco emergono inadempienze, non sono autorizzati ritiri con riguardo alle parti dei documenti che presentano inadempienze. Il ritiro di cui al comma precedente riporta il beneficiario nella situazione in cui si trovava prima della presentazione dei documenti ritirati.

I pagamenti spettanti al beneficiario saranno effettuati da parte dell'Organismo Pagatore dopo che siano stati assolti tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di procedure antimafia.

Le **domande di pagamento** possono essere presentate per:

- *anticipi;*
- *erogazioni parziali a seguito di presentazione di stati di avanzamento (acconti);*
- *saldi finali.*

a) Anticipi

Per la concessione degli anticipi si rinvia alle disposizioni recate dall'articolo 10 del documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative regionali" di cui all'Allegato I della DGR n. 147/2016 che di seguito e per quanto di pertinenza, in parte si richiamano.

Può essere concesso un anticipo, a fronte di presentazione di garanzia fideiussoria, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 63, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1305/2013, fino al 50 % del contributo ammesso.

L'erogazione dell'anticipo viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario della "domanda di pagamento" e della seguente documentazione (IC 37038 "*Rispetto modalità di presentazione della domanda di anticipo*"):

- garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa a favore dell'Organismo Pagatore (AGEA) di importo pari all'anticipazione concessa utilizzando lo schema fac-simile predisposto dallo stesso Organismo Pagatore (AGEA). Le garanzie fideiussorie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione autorizzati dall'Organismo Pagatore nazionale (AGEA) sulla base degli elenchi che lo stesso renderà noti;
- nel caso di investimenti strutturali, dichiarazione di inizio lavori presentata al Comune;

L'erogazione dell'anticipo per gli interventi per i quali è d'applicazione la normativa in materia di appalti pubblici è subordinata all'avvenuto espletamento delle procedure di gara con l'affidamento dei lavori/servizi/forniture ed

è commisurata all'importo aggiudicato. (*se pertinente*)

Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato con il provvedimento di concessione, si procede con il recupero degli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato. Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore rispetto all'importo dell'anticipo ricevuto, si procede con il recupero del contributo ricevuto in eccesso, comprensivo degli interessi maturati.

L'anticipo erogato per un'operazione che decada per rinuncia del beneficiario o per la quale sia pronunciata la decadenza nell'ambito dei controlli amministrativi, in loco o ex post, è recuperato integralmente con gli interessi maturati.

Lo svincolo delle garanzie fideiussorie sarà disposto dall'Organismo Pagatore (AGEA) previo nulla osta da parte della Regione. La garanzia fideiussoria è svincolata soltanto a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che il contributo pubblico corrispondente a dette spese sia superiore all'anticipo erogato.

b) Erogazioni parziali a seguito di presentazione di stati di avanzamento (Acconti)

Per la concessione di acconti si rinvia alle disposizioni recate dall'articolo 11 del documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative regionali" di cui all'Allegato I della DGR n. 147/2016 che di seguito e per quanto di pertinenza, in parte si richiamano.

Possono essere concesse erogazioni parziali del contributo a seguito di presentazione di stati di avanzamento di opere ed attività già realizzate (acconti) e previo inoltramento di una domanda di pagamento corredata della documentazione di cui al successivo paragrafo "DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE" (IC37044 "Rispetto modalità di presentazione della domanda di acconto")-

Nel caso in cui il beneficiario *non abbia richiesto ed ottenuto un anticipo* può essere richiesto un acconto in corso d'opera purché l'investimento presenti uno stato di avanzamento pari ad almeno il 30% della spesa ammissibile, rideterminata dopo l'aggiudicazione definitiva nel caso di interventi per i quali è d'applicazione la normativa in materia di appalti pubblici (*se pertinente*), comprovato da fatture quietanzate e da documenti probatori equivalenti. L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con il provvedimento di concessione

Nel caso in cui il beneficiario abbia chiesto ed ottenuto l'erogazione di un anticipo gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento superiore al 50% della spesa ammissibile, rideterminata dopo l'aggiudicazione definitiva nel caso di interventi per i quali è d'applicazione la normativa in materia di appalti pubblici (*se pertinente*), comprovato da fatture quietanzate e da documenti probatori equivalenti quietanzati. In questo caso l'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con il provvedimento di concessione al netto dell'anticipo erogato. In tal caso la Regione può autorizzare l'Organismo pagatore allo svincolo della garanzia fideiussoria.

Qualora il beneficiario non intenda richiedere lo svincolo della garanzia fideiussoria può essere erogato un acconto pari all'avanzamento dell'investimento realizzato dimostrato da fatture e documenti probatori equivalenti, al netto dell'anticipo già erogato, a condizione che sia dimostrata la quietanza di almeno il 50% delle spese ammissibili al contributo.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo non può superare l'80% del contributo concesso o, nel caso di interventi per i quali è d'applicazione la normativa in materia di appalti pubblici, il 90% del contributo rideterminato dopo l'aggiudicazione definitiva. (*se pertinente*).

Per gli investimenti con una spesa ammessa inferiore o uguale a 100.000 euro rideterminata dopo l'aggiudicazione definitiva nel caso di interventi per i quali è d'applicazione la normativa in materia di appalti

pubblici (se pertinente), il beneficiario può richiedere l'erogazione di un unico acconto.

Per gli investimenti con una spesa ammessa superiore a 100.000 euro rideterminata dopo l'aggiudicazione definitiva nel caso di interventi per i quali è d'applicazione la normativa in materia di appalti pubblici (se pertinente), il beneficiario può richiedere l'erogazione di due acconti.

Il controllo amministrativo per l'autorizzazione al pagamento di acconti prevede la verifica della documentazione presentata e delle spese dichiarate rispetto allo stato di avanzamento dei lavori.

c) Saldi

Per il pagamento del saldo finale si rinvia alle disposizioni recate dall'articolo 12 del documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative regionali" di cui all'Allegato I della DGR n. 147/2016 che di seguito e per quanto di pertinenza, in parte si richiamano.

Il beneficiario, a conclusione degli acquisti o dei lavori finanziati da realizzarsi entro il termine stabilito nel presente provvedimento di concessione del contributo, deve presentare, utilizzando l'applicativo SIAN, la **domanda di pagamento del saldo finale**, che dovrà essere inoltrata, corredata dei relativi allegati tecnici, anche alla competente struttura regionale (ADA).

Il pagamento del saldo finale è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori, o ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente. La documentazione di spesa deve essere quietanzata.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale corredata della documentazione tecnica deve essere presentata da parte del beneficiario, nel caso di investimenti che prevedono la realizzazione di lavori, entro i **60 (sessanta) giorni** continuativi e successivi alla dichiarazione del fine lavori. Nel caso di acquisti di dotazioni la domanda di pagamento finale deve essere presentata entro i **12 (dodici) mesi** successivi a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione

Nel caso di mancato rispetto dell'impegno ai termini suddetti sono di applicazione le previsioni sanzionatorie di cui alla D.G.R. n. 133/2017 e s.m.i. come recepita alla Misura con determinazione dirigenziale n. G07038 del 10/06/2021 con l'applicazione di una riduzione del contributo concesso calcolata applicando le intensità e le modalità di calcolo ivi specificate. La riduzione ha un incremento proporzionale in rapporto al numero di giorni di ritardo. Un ritardo superiore ai 90 giorni comporta l'**ESCLUSIONE** dall'aiuto concesso con la decadenza della domanda e la revoca del contributo.

L'ADA competente, provvede:

- a verificare la conformità dei lavori eseguiti con quelli previsti nell'iniziativa progettuale ammessa a finanziamento;
- a verificare i costi sostenuti e i pagamenti effettuati;
- ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le opere realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarate;
- alla verifica del rispetto della normativa in materia di appalti pubblici ove pertinente;
- alla verifica del rispetto dell'unicità del finanziamento;
- al rispetto dei massimali di investimento e delle aliquote di cofinanziamento stabilite dal programma;
- a compilare un apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto.

I funzionari incaricati redigono apposito verbale di accertamento finale con le risultanze del controllo amministrativo o in loco ed indicazione del contributo concesso e di eventuali obblighi o prescrizioni a carico dello stesso che dovrà essere notificato tramite PEC al beneficiario entro i successivi **quindici (15) giorni**. Il beneficiario avrà facoltà di inserire eventuali sue osservazioni e dovrà restituirlo all'ADA competente tramite PEC, debitamente firmato entro i successivi **quindici (15) giorni**.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono

avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi con il provvedimento di concessione non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Per la rendicontazione della spesa, il beneficiario, deve presentare la seguente documentazione:

- relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi preposti in ordine al miglioramento del rendimento delle prestazioni globali e della sostenibilità globale dell'azienda, ivi incluso, laddove pertinente, gli elaborati grafici finali ed i relativi computi metrici consuntivi nonché la revisione del piano di sviluppo aziendale;
- copia delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento. Per le modalità di pagamento ritenute ammissibili si rinvia a quanto richiamato nel capoverso che segue;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- dichiarazione liberatoria del venditore se prevista;
- certificato di agibilità (ove previsto) o altro titolo analogo e, laddove pertinente, certificati di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- certificato di regolare esecuzione (ove previsto);
- autorizzazione sanitaria (ove previsto);
- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati;
- altra eventuale documentazione ritenuta necessaria da specificare nel provvedimento di concessione in funzione dell'investimento programmato.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il **Codice Unico di Progetto (CUP)**, riportato nel frontespizio del presente provvedimento, è obbligatorio per tutti gli interventi finanziati, in tutto o in parte, con i fondi comunitari e pertanto anche per i premi concessi con la presente misura. Il **CUP** deve essere indicato su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi alle attività e agli interventi realizzati in attuazione della concessione del premio e pertanto il **CUP**, oltreché nel presente provvedimento di concessione, dovrà essere richiamato nei documenti contabili, cartacei e informatici, dei quali ne è richiesta la presentazione agli uffici istruttori per le verifiche relative alle domande di pagamento.

Per quanto riguarda le modalità di pagamento ritenute ammissibili si rimanda al capitolo 7 "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento "Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo rurale 2014/2020 del Lazio" allegato alla Determinazione n. G03831 del 15/04/2016 e pubblicato su BURL N. 34 del 28.04.2016. Non sono in ogni caso ammessi pagamenti in contanti. Il mancato rispetto delle disposizioni relative alle modalità di pagamento comporta il mancato riconoscimento delle spese e la non rimborsabilità delle stesse.

CONSERVAZIONE E DISPONIBILITÀ DEI DOCUMENTI

Fatte salve le norme in materia civilistica e fiscale nazionali, ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013, per le operazioni con spesa ammissibile inferiore a Euro 1.000.000,00, i beneficiari hanno l'obbligo di assicurare che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese siano resi disponibili, su richiesta dalla Commissione e della Corte dei Conti Europea, per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti da parte dell'Organismo Pagatore alla Commissione Europea nella quale sono incluse le spese della propria operazione.

Per le operazioni diverse da quelle di cui al precedente comma il periodo suddetto è di due anni.

L'Autorità di gestione informa i beneficiari, pubblicando tali informazioni sui siti istituzionali, della data di inizio del periodo di cui ai due precedenti capoversi. Il periodo di cui ai commi 1 e 2 è interrotto nel caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione Europea.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o in forma elettronica secondo la normativa vigente (comprese le versioni elettroniche dei documenti originali o i documenti esistenti solo in versione elettronica).

CONTROLLI AMMINISTRATIVI SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento, effettuati in conformità all'art. 48 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e tenendo conto, tra l'altro, delle disposizioni recate dall'articolo 18 del documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative regionali" di cui all'Allegato I della DGR n. 147/2016, prevedono lo svolgimento di almeno una visita sul luogo dell'operazione ove sono stati realizzati gli interventi e svolte le attività programmate, per la verifica del possesso dei requisiti richiesti, del rispetto degli obblighi e degli impegni assunti, ivi incluso il controllo sulla realizzazione degli interventi e investimenti previsti nel piano di sviluppo aziendale. Inoltre, prima del pagamento del saldo la Regione effettua i controlli in loco, in conformità con quanto previsto agli artt. 49 - 51 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e delle disposizioni recate dall'articolo 19 del documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative regionali" di cui all'Allegato I della DGR n. 147/2016.

In sede di controllo amministrativo o in loco il funzionario accertatore provvede alla compilazione di un apposito verbale (rapporto) nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto in contraddittorio con il beneficiario.

SANZIONI AMMINISTRATIVE E PENALI

Per le sanzioni amministrative e penali sono di applicazione le disposizioni recate dall'articolo 21 del bando pubblico che di seguito, ad ogni buon conto, si richiamano.

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie false, consegue indebitamente, per se' o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

Si ribadisce, inoltre, che sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite ed al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.

DISPOSIZIONI GENERALI

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 2(2) del reg. UE n. 1306/2013, sono quelle previste e richiamate nell'articolo 33 (1) dell'Allegato I "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative regionali" alla DGR n. 147/2016, e trovano applicazione principalmente attraverso i modi e per le fattispecie riportate all'Art. 15 del bando pubblico di cui alla determinazione dirigenziale G16705 del 04/12/2019 e s.m.i..

Per le disposizioni in ordine agli obblighi in materia di informazioni e pubblicità (art. 19 del bando pubblico) si rinvia alle disposizioni recate dall'articolo 38 del documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative regionali" di cui all'Allegato I della DGR n. 147/2016. I documenti ufficiali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 verranno comunque pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, consultabile on line sul sito ufficiale dell'Amministrazione regionale.

Gli stessi documenti ed altre informazioni inerenti al PSR 2014/2020 del Lazio sono pubblicati e consultabili sul sito Internet regionale www.agricoltura.regione.lazio.it.

Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione, si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale ed a quanto riportato nel documento di programmazione sullo Sviluppo Rurale e alle relative disposizioni attuative.

Il presente provvedimento e gli atti conseguenti possono essere impugnati dinanzi al Tribunale Ordinario, nei tempi e nei modi previsti dalle norme vigenti che disciplinano la materia.

Note e/o prescrizioni:

- Rimangono ferme le disposizioni e quant'altro espressamente previsto nel Provvedimento di concessione degli aiuti n. **4.2.1_RI_PC3_VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI BOSCHIVI SOC.COOP.ARL_28/01/2022** del **28/01/2022**, trasmesso con nota protocollo n. **84355** del **28/01/2022** e restituito firmato per accettazione il **31/01/2022** con nota protocollo n. **89359**;

Rieti 20/06/2024

Il Dirigente
Area Decentrata Agricoltura di Rieti
(Arch. Pasquale Zangara)

N.B. Il presente provvedimento trasmesso per PEC deve essere sottoscritto, in ciascuna pagina, dalla ditta beneficiaria per accettazione e restituito a questa Area, tramite stesso mezzo, **entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento**, corredato della “**ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE**” di cui al modello seguente.

ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE

Codice Unico di Progetto (CUP): **F46G22000070007**

Il sottoscritto **POMPEI MAURO** (C.F. **PMPMRA60C06H501P**) in qualità di RAPPRESENTANTE LEGALE della ditta **VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI BOSCHIVI SOC.COOP.ARL** (CUAA **80006990578**), beneficiaria dell’aiuto di cui al Provvedimento di concessione n. **4.2.1_RI_PC3_VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI BOSCHIVI SOC.COOP.ARL_28/01/2022 DEL 28/01/2022** del **28/01/2022**

DICHIARA

di aver preso atto delle clausole e delle prescrizioni nonché degli obblighi e degli impegni contenuti nel provvedimento di concessione a seguito di variante n. **4.2.1_RI_PC3_VELINIA PER LINCREMENTO E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI BOSCHIVI SOC.COOP.ARL_VAR_20/06/2024 DEL 20/06/2024** per la variante in corso d’opera, dell’Area Decentrata Agricoltura di Rieti, ai quali è subordinata l’erogazione degli aiuti concessi e di accettarle senza riscontrare motivi ostativi e rinunciando a opporre riserve di qualsiasi genere.

Luogo _____, **data** _____

FIRMA

- copia fronte/retro del documento di riconoscimento valido